



Club Alpino Italiano

Sezione di Melzo - Angelo Taveggia
infocaimelzo@gmail.com - www.caimelzo.it



Giorno	11 ottobre 2023	Meta Escursione	Rifugio Grassi (mt 1989)		
Trasporto	mezzi propri	Partenza	ore 7,00 Parcheggio di via Mascagni	Rientro	18
Luogo partenza	Piazzale del Rif. Trifoglio loc. Ceresola (Valtorta) (mt 1333)				
Quota Massima	mt 2020				
Dislivello	mt 700	Tempo percorrenza A/R	ore 6	Difficoltà	E/EE (breve)
Cosa portare	abbigliamento da montagna - pranzo al sacco				
Responsabile Uscita	BONALUMI - FASSI x informazioni FRANCO cell.3401045166				
Percorso					

Lasciate le vetture nel piazzale, si imbecca la strada che sale ai piani di Bobbio e al primo tornante si prende a destra attraversando la pista da sci (CAI 104b). In leggera discesa si entra in una faggeta fino ad attraversare un ruscello e quindi si attraversa una seconda pista in salita e si entra su un sentiero nel bosco. Al termine di questo si sbuca su un prato e lo si percorre giungendo così al Passo Gandazzo (mt 1660) dove si incrocia il sentiero CAI 101 proveniente dai Piani di Bobbio (SX). E' possibile, scendendo dal passo in 10' (direzione Introbio) giungere al Rif. Buzzoni. Da qui inizia una ripida salita sul versante sud del monte Toro che ci porterà all'omonimo passo (mt 1935). Qui inizia il tratto (breve) più impegnativo dell'intero percorso ma aiutandoci con alcune catene e con un po' di attenzione lo si supera agevolmente. Successivamente con continui saliscendi si raggiunge la quota massima della nostra escursione al passo di Camisolo (mt 2020). Ormai la nostra meta è ben visibile e in breve la

La scala delle difficoltà per l'escursionismo

T= Turistico

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri senza tratti esposti, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 metri di quota e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. La durata massima del percorso è in genere di circa 3 ore. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e preparazione fisica alla camminata.

E = ESCURSIONISTICO

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbracatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati. Gli itinerari possono spingersi oltre i 2000 metri di quota e richiedere più di 3 ore di cammino.

EE = ESCURSIONISTICO PER ESPERTI

Si tratta di itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati. Per i percorsi attrezzati è inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini...). Gli itinerari si spingono normalmente oltre i 2000 metri di quota e richiedono più di 5 ore di cammino.

EEA = ESCURSIONISTICO PER ESPERTI CON ATTREZZATURE

Per certi percorsi attrezzati o vie ferrate, dotati di corde fisse, catene, pioli o scale, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione, si utilizza la sigla: EEA. A volte, sono considerati come itinerari EEA anche quelli che, pur comportando sovente un impegno fisico paragonabile a quello richiesto dagli itinerari classificati ai più bassi livelli delle difficoltà alpinistiche, si distinguono per la mancanza di attrezzature e segnalazioni sul terreno e quindi necessitano di una maggiore esperienza alpinistica. Gli itinerari normalmente richiedono più di 3 ore di cammino.

Materiale individuale OBBLIGATORIO per effettuare un'escursione

Zaino di capacità compresa tra i 30-40l

Maglia intima, il più possibile aderente e in materiale traspirante

Micropile o maglia a manica lunga

Pile pesante o maglione

Pantaloni lunghi invernali (o estivi)

Calzettoni da trekking

Scarponi da trekking invernali (o estivi)

Giacca a vento impermeabile non imbottita

Cappello

Guanti

Occhiali da sole

Maglia di ricambio

Borraccia o termos

Pranzo al sacco

NOTE

È decisione insindacabile del capogita non accettare partecipanti senza il materiale sopraindicato. È decisione insindacabile del capogita variare la meta dell'itinerario in base ad avverse condizioni meteo o in base a qualsiasi suo personale giudizio di "scarsa sicurezza" del tracciato proposto. È decisione insindacabile del capogita annullare la gita per assenza di sicurezza.